uṣmaka sm. stagione calda (L).
uṣmaja agg. prodotto dal vapore.
uṣmatā sf. calore (MBh).
uṣman sm. 1. calore, ardore, vapore; 2. stagione calda (L); 3. rabbia (L).
uṣmavat agg. riscaldato, che brucia, fumante (Suśr).
uṣmasveda sm. bagno di vapore (Suśr).
uṣmāgama sm. inizio della stagione calda (L).
uṣmānvita agg. pieno di rabbia (L).
uṣmāya vb. den. Ā. *uṣmāyate*: emettere calore, emettere vapore caldo.
uṣmāyaṇa sn. stagione calda.
uṣmopagama sm. inizio della stagione calda (L).
uśyala sn. telaio del letto (AV XIV, 1, 60).
uśī sf. luce del mattino, alba, giorno (RV); str. *uśrā* (RV IV, 45, 5).
uṣmita sm. (?) N. di un Vināyaka.
uśrā sf. 1. luce del mattino, alba, splendore (RV); 2. vacca (RV; AV XII, 3, 73; MBh); 3. N. di una pianta (L); sm. 1. raggio di luce (RV I, 87, 1); 2. sole; 3. giorno; 4. bue, toro (RV VI, 12, 4; VS); 5. N. degli Aśvin (RV).
uśrāyāman agg. che muove verso la brillantezza o il giorno (RV VII, 74, 1).
uśri sf. luce del mattino, brillantezza (RV IX, 65, 1; 67, 9).
uśrikā sm. piccolo bue (RV I, 190, 5).
uśriya agg. rossiccio, brillante (detto di un toro o di una vacca), (RV); sm. toro (RV); sf. 1. luce, brillantezza; 2. vacca (RV; AV); 2. tutto ciò che è prodotto dalla vacca (RV; AV).
uśriyātvā sn. l'essere una vacca (MaitS).
uśriya vb. den. P. *uśriyati*: desiderare una vacca.
uh vb. cl. 1 P. *ohati*: dare dolore, fare del male, uccidere (L).
uhāna sm. N. di un paese (L).
uhuvāyivāsiṣṭha sn. N. di un *sāman*.
uhū agg. che trasporta (RV IV, 45, 4).
uhra sm. toro (L).
uhlāpa sm. N. dell'autore di un commento a Suśr.

ॐ ū

ū 1 sesta vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.
ū 2 intz. 1. si utilizza per chiamare qualcuno; 2. esprime compassione; 3. particella implicante promessa di protezione (L); 4. particella usata all'inizio della frase.
ū 3 agg. che aiuta, che protegge (L); sm. 1. luna (L); 2. N. di Śiva (L).
ū 4 agg. che tesse, che cuce.
ūkāra sm. lettera o suono ū.

ūkha sm. natica (cfr. *ukha*).
ūkhara sm. pl. N. di una setta *śaiya*.
ūḍha 1 agg. 1. schiacciato, mosso; 2. cambiato, modificato.
ūḍha 2 agg. concluso, inferito.
ūḍhā agg. 1. trasportato, portato, portato via o lungo (RV); 2. rubato; 3. spazzato via (dall'acqua); 4. sopportato (str.); 5. condotto a casa, preso in matrimonio, sposato; 6. avanzato; 7. esibito; sf. (*ā*) donna sposata.
ūḍhapūrva agg. sposato prima.
ūḍhapūrvā sf. donna sposatasi prima.
ūḍhabhārya agg. che ha preso moglie, sposato.
ūḍharatha agg. che tira un carro.
ūḍhavayas agg. cresciuto appieno.
ūḍhā sf. donna sposata, moglie.
ūḍhi sf. atto di portare, di trasportare.
ūṇī sf. particolare contenitore del *soma* (TS).
ūṇitejas sm. N. di Buddha.
ūta 1 agg. 1. favorito; 2. amato; 3. aiutato, protetto
ūta 2 agg. tessuto, cucito.
ūtī 1 sf. 1. aiuto, protezione, favore; 2. gentilezza, ristoro (RV; AV); 3. mezzo per aiutare o ristorare, beni, ricchezze (RV; AV; ŚBr); 4. godimento, gioco, scherzaglia amorosa.
ūtī 2 sf. 1. atto di tessere, di cucire (L); 2. trama rossa; 3. tessuto (BhP).
ūtī sm. N. di un Daitya.
ūtīmāti sf. verso RV I, 30, 7.
ūtīka sm. N. di una pianta che può sostituire il *soma*.
ūdala sn. N. di un *sāman*.
ūdaleśvara sm. N. di un dio.
ūdhanya agg. contenuto in o proveniente da una mammella (MaitrS).
ūḍhas sn. 1. mammella di animale femmina, petto, grembo (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. fig. nuvole (RV); 3. notte; 4. N. di un passo nel verso Mahānāmi (v).
ūḍhasya agg. 1. che dà latte; 2. che proviene da una mammella; sn. latte.
ūnā agg. 1. che manca, deficiente, difettoso, meno del giusto numero o della giusta quantità; 2. meno, poco, più piccolo, inferiore (AV; TS; ŚBr); 3. meno che (abl. o ifc.), meno di (str. o ifc.); 4. meno di uno (prefisso a decimali da venti fino a cento).
ūnaka agg. insufficiente, difettoso, meno, inferiore.
ūnakoṭilīṅga sn. N. di un *liṅga*.
ūnatā sf. deficienza, inferiorità.
ūnatva sn. deficienza, inferiorità.
ūnadvivārṣika agg. che non ha ancora due anni.
ūnaya vb. den. P. *ūnayati*: 1. lasciare mancante, non adempiere (RV I, 53, 3); 2. sottrarre o diminuire.
ūnarātra sm. (vl. sf. *ūnarātri*) "mancante di una notte", N. dato a un particolare giorno lunare.

ūnavarṇatā sf. difettosità a causa di una sillaba.
ūnavāda sm. discorso improprio.
ūnaṣoḍaśavarsa agg. che non ha ancora sedici anni (R).
ūnāksara agg. mancante di una sillaba.
ūnatīrīktā agg. troppo poco o troppo (VS).
ūnīta agg. diminuito, ridotto, poco, meno di (str.).
ūnībhū vb. cl. 1 P. *ūnībhavati*: divenire più piccolo, diminuire (intr.).
ūnikṛ vb. cl. 8 P. *ūnikaroti*: ridurre o diminuire per sottrazione, sottrarre.
ūnendupūrṇimā sf. luna un giorno prima della luna piena.
ūpā sf. tipo di *nidhana*.
ūpāsvara sn. modo in cui è cantata l'*ūpā*.
ūbadhya sn. 1. erba non digerita nelle interiora o nello stomaco di un animale ucciso per il sacrificio (RV; AV; TS; ŚBr); 2. il parlare o ruttare.
ūbadhyagohā sm. buco nel terreno dove l'erba non digerita nelle interiora o nello stomaco di un animale ucciso per il sacrificio è nascosta (MaitrS).
ūbhāva sm. il divenire ū.
ūm intz. 1. interiezione di rabbia, rimprovero, invidia (L); 2. particella interrogativa (L).
ūma agg. che aiuta, che protegge (L); sm. 1. aiutante, amico, compagno (RV; AV); 2. luna (L); 3. cielo; 4. N. di Śiva (L); sn. N. di città o luogo.
ūy vb. cl. 1 Ā. *ūyate*: tessere, cucire.
ūravya sm. "nato dalla coscia (di Brahmā)", N. dei Vaiśya (L).
ūrīkṛ vb. cl. 8 P. *ūrīkaroti*: incorrere in, subire.
ūrū sm. 1. coscia, gamba (RV; AV; VS; TS); 2. N. di un Āṅgīra autore di un inno vedico; 3. N. di un figlio di Manu Cākṣuṣa.
ūrugraha sm. paralisi della coscia.
ūrugrahin agg. che soffre di paralisi alla coscia.
ūrugrāhā sm. (= *ūrugraha*) paralisi della coscia (AV).
ūruglāni sf. debolezza della coscia.
ūruechinna agg. che si è rotto una gamba.
ūrūja agg. nato dalla coscia (MBh); sm. 1. Vaiśya (che si suppone fosse nato dalla coscia di Brahmā, RV. X, 90, 12); 2. N. dello Rṣi Aurva.
ūrūjanman sm. "nato dalla coscia", N. di Aurva.
ūrudagnā agg. che arriva alle cosce (ŚBr).
ūrudvayasa agg. che arriva alle cosce.
ūrūpravan sm. sn. articolazione della coscia, ginocchio (L).
ūrūphalaka sn. osso della coscia, osso dell'anca.
ūrūbhaṅga sm. frattura del femore.
ūrūbhitti sf. regione dei fianchi.
ūrūbhinna agg. che ha una lacerazione nella coscia.

ūrumātra agg. che arriva alla coscia.

ūrumūla sn. inguine.

ūruṣkambha sm. paralisi della coscia.

ūrusāda sm. debolezza della coscia.

ūruskambhā sm. paralisi della coscia.

ūruskambhaghrita agg. affetto da paralisi della coscia (MātrS).

ūrustambha sm. paralisi della coscia; sf. albero della *Musa Paradisiaca* (L).

ūrūdbhava agg. nato dalla coscia.

ūrj vb. caus. P. *ūrjayati*: rafforzare, rinvigorire (RV; ŚBr). Ā. *ūrjayate*: 1. essere forte, potente o felice (RV; VS); 2. vivere (L).

ūrj sf. 1. forza, vigore; 2. succo; 3. cibo, ristoro (RV; AV; VS).

ūrjā agg. 1. forte, potente, eminente (BhP); 2. che rinvigorisce, che si rafforza; sm. 1. N. di un mese (VS; ŚBr); 2. potere, forza, vigore, succo (MBh); 3. vita, respiro (L); 4. sforzo (L); 5. N. di vari uomini; sf. 1. forza, vigore, succo (RV X, 76, 1; AV; SV); 2. N. di una figlia di Dakṣa e moglie di Vasiṣṭha (VP; BhP); sn. acqua (L).

ūrjamedha agg. di elevata intelligenza, molto sapiente.

ūrjāyat sm. N. di un maestro (RV).

ūrjayantatīrtha sn. N. di un luogo.

ūrjayoni sm. N. di un figlio di Viśvamitra (MBh).

ūrjavaha sm. (vl. *ūrjavāha*) N. di un re (VP).

ūrjavā agg. che abbonda di forza, di succo (RV V, 41, 20).

ūrjas sn. vigore, forza, potere.

ūrjasani agg. (voc.) che garantisce forza, N. di Agni (RV VI, 4, 4).

ūrjaskara agg. che causa forza (MBh).

ūrjastambha sm. N. di uno Rṣi del secondo Manvantara (BhP).

ūrjaspatī sm. N. di Viṣṇu.

ūrjasvat agg. 1. succoso, vigoroso (RV; AV; ŚBr; AitBr); 2. forte, potente (BhP); sf. (ṛ) N. di donna.

ūrjasvala agg. forte, potente, possente; sm. N. di uno Rṣi del secondo Manvantara (VP).

ūrjasvin agg. 1. potente, forte, possente; 2. violento; ret. sf. descrizione della violenza.

ūrjād agg. che consuma cibo (RV X, 53, 4).

ūrjāni sf. forza personificata (RV I, 119, 2).

ūrjāvat agg. potente, forte (MBh).

ūrjāhutī agg. adorato con sacrifici che rinforzano (RV VIII, 39, 4; VS); sf. oblazione che nutre o che rafforza.

ūrjita agg. 1. provvisto di forza o di potere, forte, possente, eccellente, grande, importante, valoroso, eccessivo; 2. orgoglioso, spaccone; sn. forza, potere, valore; avv. 1. eccellentemente; 2. superbamente, in maniera arrogante.

ūrjitacitta agg. dalla mente possente (MBh).

ūrjitāśraya sm. dimora del coraggio, eroe.

ūrjin agg. che possiede cibo o forza, leale.

ūrṇa sn. lana; sm. N. di uno Yakṣa.

ūrṇanābha sm. "che ha la lana sull'ombelico", 1. ragno (ŚvetUp); 2. particolare posizione delle mani; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 4. N. di un Dānava (Hariv); sm. pl. N. di un popolo.

ūrṇanābhi sm. (vl. sf. *ūrṇanābhi*) ragno (TBr; BrĀrUp; BhP).

ūrṇapaṭa sm. "che ha una coperta di lana", ragno.

ūrṇamradas agg. soffice come lana (RV; AV; VS).

ūrṇavābhi sm. ragno (ŚBr).

ūrṇavāhi sm. (= *ūrṇavābhi*) ragno.

ūrṇā sf. 1. lana, filo lanoso, filo (RV); 2. ragnatela; 3. cerchio di peli tra le sopracciglia; 4. N. di donna.

ūrṇāpiṇḍa sm. palla di lana.

ūrṇāmaya agg. fatto di lana, lanoso.

ūrṇāmṛdu agg. soffice come lana.

ūrṇāmradas agg. soffice come lana.

ūrṇāyú agg. di lana; sm. 1. montone; 2. stupido; 3. ragno; 4. coperta di lana; 5. N. di un Gandharva (MBh); 6. pecora.

ūrṇālamkṛtamukhatā sf. l'aver soffici peli tra le sopracciglia (uno dei trentadue segni di perfezione).

ūrṇāvat agg. che abbonda in lana, lanoso (RV); sm. 1. ragno; 2. N. di uomo; sf. pecora (RV VIII, 56, 3).

ūrṇāvalā agg. lanoso (ŚBr).

ūrṇāvāhi sm. (= *ūrṇavāhi*).

ūrṇāsūtrā sn. filo di lana (VS; ŚBr).

ūrṇāstukā sf. ciuffo di lana.

ūrṇu vb. cl. 2 P. Ā. *ūrṇoti* e *ūrṇauti*, *ūrṇute*: coprire, rivestire, nascondere, circondare (AV); Ā. coprirsi (BhP).

ūrṇuta agg. coperto, rivestito.

ūrṇodara sm. N. di un maestro.

ūrḍ vb. cl. 1 Ā. *ūrḍate*: 1. misurare (L); 2. giocare, essere allegro (L); 3. gustare (L).

ūrḍa agg. che si diverte, allegro.

ūrḍara sm. 1. granaio (RV II, 4, 11); 2. eroe; 3. N. di un Rakṣas.

ūrḍhvā agg. che sale o tende verso l'alto, sollevato, eretto, alto, al di sopra (RV; AV; VS); sn. 1. altezza, elevazione (L); 2. ciò che è piazzato sopra o più in alto (abl.), (L); sf. (*ā*) regione superiore; avv. 1. verso l'alto, verso la parte superiore, in alto (AV; ŚBr); 2. in seguito, nella parte successiva, dopo (abl.); 3. dopo, dopo la morte di (abl.); 4. in un tono alto, ad alta voce (BhP).

ūrḍhvaka agg. elevato, sollevato; sm. tipo di tamburo.

ūrḍhvakaca sm. "che ha il pelo eretto", nodo discendente (L).

ūrḍhvakaṇṭha sm. pl. N. di un popolo; sf. specie di asparago (L).

ūrḍhvakaṇṭhaka sm. N. di una pianta; sf. specie di asparago (L).

ūrḍhvakaṭā agg. che ha un coperchio (detto di un vaso).

ūrḍhvakaṃ avv. al massimo della voce, a voce alta.

ūrḍhvakara sm. mano superiore (di Viṣṇu); agg. che ha le mani sollevate verso l'alto.

ūrḍhvakarṇa agg. che ha le orecchie dritte.

ūrḍhvakarman sn. movimento o azione che tende verso l'alto; agg. le cui azioni tendono verso l'alto (L); sm. N. di Viṣṇu (L).

ūrḍhvakāya sm. parte superiore del corpo.

ūrḍhvakra agg. rivolto o diretto verso l'alto.

ūrḍhvakṛṣana agg. (bevanda) la cui parte forte o pungente è sulla superficie (detto del *soma*), (RV X, 144, 2).

ūrḍhvaketu sm. N. di uomo (BhP).

ūrḍhvakeśa agg. che ha i capelli eretti; sm. N. di uomo; sf. (ṛ) N. di una dea.

ūrḍhvakriyā sf. movimento o azione del tendere verso l'alto.

ūrḍhvaga agg. 1. che va verso l'alto, che ascende, che si libra (MBh); 2. che sta di sopra, alto; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhP).

ūrḍhvagati sf. 1. atto di tendere verso l'alto; 2. atto di saltare, di balzare; agg. che va o tende verso l'alto, che raggiunge il cielo (MBh; R); sm. fuoco (L).

ūrḍhvagapura sn. N. della città di Hariścandra, che si riteneva fosse sospesa nell'atmosfera.

ūrḍhvagamana sn. 1. atto di andare o tendere verso l'alto o al cielo; 2. il sorgere di una stella; 3. il salire della voce; 4. il salire, l'andare avanti.

ūrḍhvagamanavat agg. che si muove o tende verso l'alto.

ūrḍhvagātman sm. "la cui anima tende verso l'alto", N. di Śiva (MBh).

ūrḍhvagāmin agg. che va o tende verso l'alto.

ūrḍhvaguda sm. particolare malattia della bocca.

ūrḍhvagrāvan agg. che ha sollevato la pietra per pressare il *soma* (RV III, 54, 12); sm. N. di uno Rṣi.

ūrḍhvacarapa agg. che ha i piedi rivolti verso l'alto; sm. 1. tipo di asceta o devoto; 2. N. dell'animale favoloso Śarabha (che ha quattro dei suoi otto piedi rivolti verso l'alto).

ūrḍhvacī agg. che ammuccia o impila (VS).

ūrḍhvaciḍa agg. dai capelli legati in un ciuffo.

ūrḍhvaja agg. che sta più in alto, superiore.

ūrḍhvajatra agg. med. che sta al di sopra della clavicola.

ūrḍhvajānu agg. 1. (vl. *ūrḍhvajānuka*) che solleva le ginocchia; 2. agg. dalla gamba lunga.

ūrḍhvājña agg. (vl. *ūrḍhvājñu*) che solleva le ginocchia (L); 2. dalle gambe lunghe.

ūrdhvajyotis agg. la cui luce tende verso l'alto.

ūrdhvajvalana sn. l'ardere verso l'alto.

ūrdhvaṅghra sm. salto in alto.

ūrdhvaṅghra agg. che è al di sopra delle ginocchia.

ūrdhvataraṅga sn. l'irrompere, lo straripare di un fiume.

ūrdhvatasa avv. verso l'alto.

ūrdhvatā sf. altezza, elevazione.

ūrdhvatāla sm. mus. tipo di tempo.

ūrdhvatilaka sn. segno verticale o perpendicolare sulla fronte che rivela l'appartenenza ad una setta religiosa.

ūrdhvatilakin agg. che ha un segno sulla fronte.

ūrdhvatva sn. altezza, elevazione.

ūrdhvāthā avv. verso l'alto, eretto (RV X, 23, 1).

ūrdhvaḍaṅṅraśreṣṭha sm. "i cui denti e capelli sono eretti", N. di Śiva (MBh).

ūrdhvaśī sf. punto del cielo al di sopra della testa, zenith (L).

ūrdhvaśrī agg. che guarda verso l'alto; sm. granchio (L).

ūrdhvaśrī sf. occhiata o sguardo verso l'alto; agg. che guarda verso l'alto.

ūrdhvaśva sm. N. di Viṣṇu (L).

ūrdhvaśva sm. corpo andato in cielo, morto (R).

ūrdhvaśva sn. porta che si apre nel cielo.

ūrdhvaśva agg. eretto, sollevato.

ūrdhvaśva agg. che è al di sopra delle nuvole (VS).

ūrdhvaśva agg. che ha gli occhi rivolti verso l'alto; sm. N. del favoloso animale Śarabha (L).

ūrdhvaśva sm. barbiere che rade la parte superiore del corpo.

ūrdhvaśva agg. il cui stelo è sollevato.

ūrdhvaśva sm. "sentiero superiore", etere (R).

ūrdhvaśva agg. la cui purezza è sopra.

ūrdhvaśva sm. ciò che deve essere letto in un secondo momento.

ūrdhvaśva sn. atto di far salire (il mercurio), sublimazione (del mercurio).

ūrdhvaśva sn. apparato per la sublimazione (del mercurio).

ūrdhvaśva sn. coperchio di una pentola.

ūrdhvaśva sm. 1. parte alta del piede; 2. N. del favoloso animale Śarabha; agg. che ha i piedi rivolti verso l'alto (R).

ūrdhvaśva sn. (vl. *ūrdhvaśva*) segno verticale o perpendicolare sulla fronte che rivela l'appartenenza ad una setta religiosa.

ūrdhvaśva avv. così da diventare pieno fino all'orlo.

ūrdhvaśva agg. variegato nella parte alta.

ūrdhvaśva sn. altezza, altitudine.

ūrdhvaśva agg. che piove, cioè che sacrifica verso l'alto (al cielo), (MBh XII, 2147).

ūrdhvaśva agg. che è al di sopra dell'erba sacrificale (VS).

ūrdhvaśva agg. che ha le braccia sollevate (TS; ŚBr); sm. 1. tipo di asceta o devoto; 2. N. di vari Ṛṣi.

ūrdhvaśva agg. girato con il fondo rivolto verso l'alto (detto di un vaso), (AV X, 8, 9; ŚBr).

ūrdhvaśva sf. N. di un metro vedico (formato da tre versi di dodici sillabe ciascuno).

ūrdhvaśva agg. emetico.

ūrdhvaśva ger. portando verso l'alto, sollevando.

ūrdhvaśva sm. parte superiore, più alta, seguente; agg. che agisce verso la parte più alta, emetico.

ūrdhvaśva agg. emetico (cfr. *ūrdhvaśva*).

ūrdhvaśva agg. emetico.

ūrdhvaśva agg. 1. che tende verso l'alto (MaitUp; MBh); 2. emetico; sm. N. di Agni.

ūrdhvaśva agg. il cui splendore si leva.

ūrdhvaśva agg. che irradia verso l'alto (MBh).

ūrdhvaśva sf. piano superiore.

ūrdhvaśva sm. particolare posizione delle mani nella danza.

ūrdhvaśva agg. "che trattiene il seme in alto", che si astiene da rapporti sessuali, che vive in castità.

ūrdhvaśva sn. altezza, altitudine.

ūrdhvaśva sn. pressione verso l'alto dell'aria presente nel corpo come causa del vomito.

ūrdhvaśva agg. che ha la bocca o l'apertura aperta o rivolta verso l'alto.

ūrdhvaśva agg. calvo sulla parte alta della testa.

ūrdhvaśva sn. momento immediatamente seguente.

ūrdhvaśva agg. che ha le radici rivolte verso l'alto.

ūrdhvaśva agg. che accade immediatamente dopo o dopo un breve intervallo.

ūrdhvaśva agg. il cui sangue sale verso la testa.

ūrdhvaśva sf. linea che va dal basso verso l'alto.

ūrdhvaśva sf. linea che va dal basso verso l'alto.

ūrdhvaśva sn. N. di un *ūrtha*.

ūrdhvaśva agg. (vl. *ūrdhvaśva*) che trattiene il seme in alto, che vive in castità (MBh; Hariv); sm. 1. N. di Śiva (MBh); 2. N. di Bhīṣma (L).

ūrdhvaśva agg. che ha i peli del corpo dritti; sm. N. di una montagna.

ūrdhvaśva agg. (vl. *ūrdhvaśva*) che ha il membro al di sopra, casto; sm. N. di Śiva (MBh).

ūrdhvaśva sm. mondo superiore, mondo al di sopra, cielo.

ūrdhvaśva sm. pl. "che ha la faccia al di sopra", N. di una classe di divinità.

ūrdhvaśva sn. dal forte vigore.

ūrdhvaśva sn. "sentiero superiore", etere.

ūrdhvaśva agg. che ha una voce alta.

ūrdhvaśva sm. pressione verso l'alto dell'aria presente nel corpo come causa del vomito.

ūrdhvaśva agg. i cui capelli sono girati verso l'alto o all'infuori.

ūrdhvaśva sm. pl. N. di una classe di asceti (R).

ūrdhvaśva sn. particolare abito delle donne.

ūrdhvaśva agg. avvolto dal basso verso l'alto (come il sacro filo).

ūrdhvaśva agg. che porta i capelli legati insieme alla corona (MBh); sf. N. di una donna al seguito di Skanda.

ūrdhvaśva sm. "che giace con la faccia rivolta verso l'alto", N. di Śiva (MBh).

ūrdhvaśva sf. (sott. *samidh*) cresciuto secco sull'albero.

ūrdhvaśva agg. il cui splendore sale verso l'alto (detto di Agni), (RV VI, 15, 2).

ūrdhvaśva sn. "che si purifica o si svuota", che vomita.

ūrdhvaśva avv. così da asciugarsi sopra.

ūrdhvaśva sm. med. "che respira difficilmente", brevità di respiro, tipo di asma.

ūrdhvaśva sm. "di alta e robusta costituzione", N. di Śiva (MBh).

ūrdhvaśva agg. che siede o è sopra o in alto.

ūrdhvaśva sm. N. di un Āṅgīrasa.

ūrdhvaśva sn. N. di un *sāman* composto da Ūrdhvasadman.

ūrdhvaśva agg. che ha alte spighe di grano (MBh).

ūrdhvaśva agg. alto, superiore, vittorioso (RV X, 99, 7).

ūrdhvaśva agg. 1. che ha un'alta schiena (come un cavallo), alto, che oltrepassa; 2. che ha un bordo elevato.

ūrdhvaśva sf. spranga di ferro superiore di una porta.

ūrdhvaśva agg. dall'alto petto.

ūrdhvaśva agg. celebrato con *stoma* che crescono continuamente (ŚBr).

ūrdhvaśva sf. 1. l'impennarsi; 2. schiena di cavallo; 3. luogo dove i corridori siedono; 4. elevazione, superiorità (L).

ūrdhvaśva sn. "il cui corso tende verso l'alto", N. di una particolare creazione; sm. pl. nome di animali il cui flusso vitale o nutrimento tende verso l'alto (MBh; Bhp; VP); sm. 1. N. di Śiva (L); 2. tipo di Yogin.

ūrdhvaśva agg. che dorme eretto (detto degli alberi), (AV IV, 44, 1).

ūrdhvaśva agg. con la punta in alto.

ūrdhvaśva sf. l'aver i peli del corpo eretti (uno dei trentadue segni di perfezione).

ūrdhvāṅga sn. parte superiore del corpo, i.e. parte al di sopra della clavicola.
ūrdhvāṅguli agg. che ha le dita erette (MBh).
ūrdhvaṁnāya sm. “tradizione sacra successiva o ulteriore”, 1. N. di uno scritto sacro degli Śākta; 2. N. di una setta viṣṇuita.
ūrdhvaṅya vb. den. Ā. *ūrdhvaṅyate*: salire, andare verso l’alto.
ūrdhvaṅyana sn. l’andare, il salire, il volare; sm. pl. N. dei Vaiśya nel *plakṣadvīpa*.
ūrdhvaṅroha sm. il salire verso l’alto.
ūrdhvaṅvarta sm. l’impennarsi di un cavallo (L).
ūrdhvaśin agg. che mangia in posizione eretta.
ūrdhvaśita sm. N. della pianta *Momordica Charantia*.
ūrdhvikṛ vb. cl. 8 P. *ūrdhvikaroti*: sollevare, elevare.
ūrdhveḍa sm. N. di un *sāman*.
ūrdhveha sm. desiderio o sforzo di elevarsi.
ūrdhvochvāsin agg. che esala l’ultimo respiro (ŚBr).
ūrmī sm. sf. 1. onda, flutto (RV; VS; MBh); 2. fig. onda di dolore, passione o afflizione; 3. “onde dell’esistenza” (freddo e caldo, avidità, fame e sete, oppure fame, sete, decadenza, morte, dolore, illusione); 4. velocità (TBr); 5. espressione simbolica per il numero sei; 6. piega in un ornamento (L); 7. linea, fila (L); 8. mancanza, rimpianto, desiderio (L); 9. apparizione, divenire manifesto (L).
ūrmikā sf. 1. onda (L); 2. anello; 3. piega in un indumento (L); 4. ronzio di un’ape (L).
ūrmīn agg. ondulato (RV IX, 98, 6; MBh).
ūrmimat agg. 1. ondulato, ondeggiante, fluttuante (R); 2. piegato, arricciato (detto dei capelli), (MBh); 3. curvo (L); sm. oceano.
ūrmimatā sf. ondulazione, deformità (L).
ūrmimālā sf. “ghirlanda di onde”, 1. fila di onde; 2. N. di un metro formato da quattro versi di undici sillabe ciascuno.
ūrmimālin agg. avvolto dalle onde, con le onde (MBh); sm. (ṛ) oceano.
ūrmilā sf. N. di varie donne (MBh).
ūrmīṣatkāṭiga agg. che ha vinto ed oltrepassato le sei onde dell’esistenza.
ūrmya agg. ondulato (VS); sf. notte (RV).
ūrv vb. cl. 1 P. *ūrvati*: uccidere, fare del male.
ūrva sm. 1. N. dello Rṣi Aurva (dal quale nacque il fuoco sottomarino chiamato *aurva*), (MBh; Hariv); 2. fuoco sottomarino (RV).
ūrvā agg. vasto, grande, eccessivo, molto (RV); sm. oceano (RV).
ūrva sn. 1. ovile; 2. gregge, bestiame; 3. montagna (RV).
ūrvaṅga sn. “che ha il corpo come una coscia”, fungo (L).

ūrvaśthā sn. osso della coscia (ŚBr).
ūrvaśthamātrā agg. che arriva all’osso della coscia (ŚBr).
ūrvaśthivā sn. sg. coscia e ginocchio (Pān); sn. du. id. (VS); sn. pl. id. (ŚBr).
ūrvi sf. centro della coscia.
ūrvyā agg. che si trova nel fuoco sottomarino (VS).
ūrvyā agg. che si trova in stagni o laghi.
ūrśā sf. N. della pianta *Andropogon Serratum* (L).
ūli sf. cipolla.
ūlibhākṣam avv. così da mangiare piccante.
ūlibheda sm. N. di un’opera sulla corretta pronuncia delle parole che contengono una sibilante.
ūliviveka sm. N. di un’opera sulla corretta pronuncia delle parole che contengono una sibilante.
ūvarṇa sm. lettera o suono ū.
ūṣ vb. cl. 1 P. *ūṣati*: essere malato.
ūṣa sm. 1. terreno salato, suolo impregnato di sale, (secondo i Brāhmaṇa anche “bestiame”); 2. spaccatura, buco (L); 3. cavità dell’orecchio (L); 4. N. della montagna Malaya (L); 5. alba (L); sf. (ā, ṛ) suolo impregnato di sale, suolo sterile; sf. (ā) N. di una figlia di Bāṇa e moglie di Aniruddha.
ūśaka sn. 1. sale o pepe; 2. alba, aurora (L).
ūśaṇa sn. pepe nero; sf. (ā) pepe lungo.
ūśaputā sm. saliera, pezzi di sale messi in un involucro (MaitrS; ŚBr; KātyŚr).
ūśarā agg. impregnato di sale, che contiene sale; sn. suolo salino (ŚBr; MBh).
ūśaraja sn. tipo di sale fossilizzato (L).
ūśarāya vb. den. Ā. *ūśarāyate*: diventare un suolo sterile o salino.
ūśavat agg. che contiene sale, che consiste di suolo salino (L).
ūśasikatā sn. sale granulato (ŚBr).
ūsmaka sm. stagione calda (L).
ūsmaja agg. prodotto dal vapore (p.e. gli animali di rango inferiore).
ūsmānyā agg. che produce vapore caldo, fumante (RV I, 162, 13).
ūsmatva sn. l’essere un *ūśman*.
ūsmān sm. 1. calore, bagliore, vapore (AV; VS; ŚBr); 2. stagione calda (L); 3. gram. N. applicato a certi suoni.
ūsmapa agg. che assorbe il vapore del cibo caldo; sm. fuoco (BhP); sm. pl. N. di una classe di Mani (MBh; Hariv).
ūsmapara agg. seguito da un suono *ūśman*.
ūsmapura sn. N. di un tempio buddhista.
ūsmaprakṛti agg. prodotto da un *ūśman*.
ūsmābhāga agg. la cui porzione è vapore (TBr).
ūsmavat agg. caldo, fumante.
ūsmā sf. vapore (MBh).
ūsmānta agg. che termina con un *ūśman*.
ūsmāntaṣṭha sm. pl. *ūśman* e *antaṣṭha* o semivocali.
ūsmāpaha sm. “che rimuove il calore”, inverno (L).

ūsmāya vb. den. Ā. *ūsmāyate*: 1. emettere calore o vapore caldo; 2. emettere fumo.
ūsmāyaṇa sn. stagione calda (L).
ūsmopagama sm. avvicinamento della stagione calda (L).
ūh 1 vb. cl. 1 P. Ā. *ūhati*, *ūhate*: 1. spingere, infilare, muovere, rimuovere; 2. cambiare, alterare, modificare.
ūh 2 vb. cl. 1 P. Ā. *ūhati*, *ūhate*: 1. osservare, fare attenzione, notare, badare a, seguire, fissare (RV; AV); 2. aspettare, sperare, attendere (RV); 3. comprendere, concepire, congetturare, immaginare, supporre, inferire, ragionare, deliberare su; caus. *ūhayati*: 1. considerare, fare attenzione (MBh); 2. far presupporre o inferire.
ūha 1 sm. 1. rimozione, scompiglio, trasposizione, cambio, modificazione; 2. aggiunta, addizione.
ūha 2 sm. 1. atto di comprendere, di concepire; 2. considerazione, deliberazione, supposizione, conclusione, inferenza; sf. id. (L).
ūhagāna sn. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.
ūhagiti sf. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.
ūhacchālā sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.
ūhana 1 sn. trasposizione, cambio, modificazione; sf. scopa (L).
ūhana 2 sn. deliberazione, ragionamento.
ūhaniya 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.
ūhaniya 2 agg. 1. su cui deve essere deliberato; 2. che deve essere inferito o concluso.
ūhavat agg. che comprende facilmente.
ūhita agg. cambiato, modificato.
ūhitavya agg. cambiato, modificato.
ūhini sf. scopa.
ūhya 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.
ūhya 2 agg. 1. su cui deve essere deliberato; 2. che deve essere inferito o concluso.
ūhyagāna sn. N. del quarto *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.
ūhyacchālā sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.
ūhagiti sf. N. del terzo *gāna* o libro degli inni del Sāmaveda.
ūhacchālā sf. N. di un capitolo del Sāmavedacchālā.
ūhana 1 sn. trasposizione, cambio, modificazione; sf. scopa (L).
ūhana 2 sn. deliberazione, ragionamento.
ūhaniya 1 agg. che deve essere cambiato o modificato.